

Brognon Rollin, *Ciel illuminé / Cielo non illuminato*

Biografia Autore:

David Brognon, nato a Messancy (Belgio) nel 1978 e Stéphanie Rollin, nata a Lussemburgo (città) nel 1980, vivono e lavorano tra Parigi e il Lussemburgo.

Vincitori del premio Best Solo Show ad Art Brussels 2013 e finalisti nel 2015 del Prix Fondation Entreprise Ricard a Parigi, Brognon Rollin lavorano con materiale sociale grezzo, spesso marginale, all'interno del quale temi ricorrenti sono il confinamento, le aspettative e il controllo.

Il loro lavoro è stato esposto in diverse mostre in tutto il mondo, tra le più recenti ricordiamo: *The Penultimate Version of Reality* al MAC VAL - Musée d'Art Contemporain du Val-de-Marne nel 2020 e *Maybe Some of Us Will Change This* all'ICA, LA Institute of Contemporary Art a Los Angeles nel 2019.

La direttrice del MAMAC di Nizza, Hélène Guénin, ha definito Brognon Rollin "esploratori dell'abisso" con una particolare attenzione alle "piccole epifanie della vita". Con una strana poetica, il loro universo sposta linee, sguardi e certezze, come un invito a un viaggio mentale.

Il loro lavoro è parte di collezioni pubbliche, tra cui: Le Centre Pompidou, Musée National d'Art Moderne, Paris, France / MAC VAL, Musée d'Art Contemporain du Val de Marne, France / Collection MUDAM, Luxembourg / Centre National des Arts Plastiques (CNAP), France / MAC'S - Grand Hornu, Belgique / FRAC Alsace, FRAC Poitou-Charentes, FRAC Lorraine, France...

Titolo:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato

Anno:

2021

Abstract:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato consiste nella riproduzione fedele del cianometro di Horace-Bénédict de Saussure sulle pareti interne del tunnel del Monte Bianco.

Il progetto di Brognon Rollin nasce con l'idea di far idealmente scomparire la montagna e al tempo stesso dare un riferimento ai guidatori che attraversano il tunnel, indicando l'avvicinarsi dell'uscita: il lavoro ha origine infatti dalla profonda claustrofobia di cui soffre Stéphanie Rollin ad ogni traversata, e dalle discussioni affrontate insieme a David Brognon per rendere più sopportabile l'esperienza. *Ciel illuminé / Cielo non illuminato* è la traduzione precisa di un dato storico, filtrata da un'esperienza personale che la trasforma in un gesto poetico.

Descrizione del progetto:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato consiste nella riproduzione fedele del cianometro di

Horace-Bénédict de Saussure sulle pareti interne del tunnel del Monte Bianco.

Il cianometro di De Saussure era costituito da un cartoncino sopra il quale 53 sezioni erano disposte a ventaglio, ognuna dipinta con una determinata proporzione del pigmento azzurro di Prussia a rispecchiare i diversi colori del cielo, dal bianco a diverse tonalità di blu fino al nero, e abbinata a un numero. Lo scienziato svizzero, considerato il fondatore dell'alpinismo, disegnò questo strumento per studiare le variazioni del colore del cielo a diverse altitudini, un fenomeno che vede l'azzurro diventare di tonalità più scure con l'avvicinarsi delle vette, in corrispondenza di una diminuzione graduale dell'umidità dell'aria.

Il progetto di Brognon Rollin nasce con l'idea di far idealmente scomparire la montagna e al tempo stesso dare un riferimento ai guidatori che attraversano il tunnel, indicando l'avvicinarsi dell'uscita: il lavoro ha origine infatti dalla profonda claustrofobia di cui soffre Stéphanie Rollin ad ogni traversata, e dalle discussioni affrontate insieme a David Brognon per rendere più sopportabile l'esperienza.

Ciel illuminé / Cielo non illuminato è la traduzione precisa di un dato storico, filtrata da un'esperienza personale che la trasforma in un gesto poetico.

Descrizione della documentazione del progetto:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021 (Black).tif

Collage che presenta il cianometro riportato su vecchi francobolli italiani rappresentanti il Monte Bianco, in corrispondenza del tunnel.

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021 (Foglio 4).tif

Collage che presenta il cianometro riportato su vecchi francobolli italiani rappresentanti il Monte Bianco, in corrispondenza del tunnel.

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021.pdf

Statement degli artisti, in francese e inglese.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Progetto ideato dagli artisti.

Questa ricerca dedicata al Monte Bianco e alla figura di De Saussure ha visto tra i suoi esiti il lavoro *Don't Worry at Dusk, I'm Late*, installazione che vede sui muri di una sala di attesa uno schermo che trasmette in maniera casuale 52 tra i colori del cielo archiviati dallo scienziato svizzero. Il colore mancante è invece riportato su biglietti sparsi sul pavimento.

Motivo di mancata realizzazione:

L'idea non è mai stata presentata e sviluppata.

scheda a cura di:

Marco Scotti

pubblicato su MoRE museum il 1 aprile 2024

a museum of refused and
unrealised art projects

**Mo
R+
E**

Artist:

David Brognon, born in Messancy (Belgium) in 1978 and Stéphanie Rollin, born in Luxembourg City

(Luxembourg) in 1980, live and work in Paris and Luxembourg.

Winners of the Best Solo Show at Art Brussels 2013 and 2015 finalists of the Prix Fondation Entreprise Ricard in Paris, Brognon Rollin work with raw, often marginal social material where the recurrent themes are confinement, expectation and control.

Their work has been the subject of numerous exhibitions around the world, recently: *The Penultimate Version of Reality* at the MAC VAL - Musée d'Art Contemporain du Val-de-Marne in 2020 and *Maybe Some of Us Will Change This* at ICA, LA Institute of Contemporary Art in Los Angeles in 2019.

The director of MAMAC in Nice, Hélène Guénin, defines Brognon Rollin as “explorers of the abyss” attentive to the “small epiphanies of life”. With a strange poetry, their universe moves the lines, the gaze, the certainties, like an invitation to a mental journey.

Their works are part of various public collections, including: Le Centre Pompidou, Musée National d'Art Moderne, Paris, France / MAC VAL, Musée d'Art Contemporain du Val de Marne, France / Collection MUDAM, Luxembourg / Centre National des Arts Plastiques (CNAP), France / MAC'S - Grand Hornu, Belgique / FRAC Alsace, FRAC Poitou-Charentes, FRAC Lorraine, France...

Title:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato

Date:

2021

Abstract (1500 characters max):

Ciel illuminé / Cielo non illuminato consists of a faithful reproduction of Horace-Bénédict de Saussure's cyanometer on the interior walls of the Mont Blanc Tunnel.

The Brognon Rollin project originated from the idea of making the mountain disappear, at least conceptually, while at the same time providing a point of reference for drivers travelling through the tunnel by indicating their approach to the exit. The work stems from Stéphanie Rollin's profound claustrophobia, which she experiences every time she travels through the tunnel, and from the discussions she had with David Brognon about how to make the experience more bearable. *Ciel illuminé / Cielo non illuminato* is a precise translation of a historical fact, filtered through a personal experience that transforms it into a poetic gesture.

Project description:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato consists of a faithful reproduction of Horace-Bénédict de Saussure's cyanometer on the interior walls of the Mont Blanc Tunnel.

De Saussure's cyanometer consisted of a piece of card on which 53 sections were arranged in a fan-like pattern, each painted with a specific proportion of Prussian blue pigment to represent the different colours of the sky, from white through various shades of blue to black, and assigned a number. The Swiss scientist, considered the founder of

mountaineering, designed this instrument to study variations in the colour of the sky at different altitudes, a phenomenon whereby blue becomes darker as one approaches the summits, corresponding to a gradual decrease in atmospheric humidity. The Brognon Rollin project originated from the idea of making the mountain disappear, at least conceptually, while at the same time providing a point of reference for drivers travelling through the tunnel by indicating their approach to the exit. The work stems from Stéphanie Rollin's profound claustrophobia, which she experiences every time she travels through the tunnel, and from the discussions she had with David Brognon about how to make the experience more bearable. *Ciel illuminé / Cielo non illuminato* is a precise translation of a historical fact, filtered through a personal experience that transforms it into a poetic gesture.

Project materials description:

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021 (Black).tif

Collage presenting the cyanometer pasted on old Italian stamps, which depicts the Mont Blanc, as to re-create the tunnel.

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021 (Foglio 4).tif

Collage presenting the cyanometer pasted on old Italian stamps, which depicts the Mont Blanc, as to re-create the tunnel.

Ciel illuminé / Cielo non illuminato, 2021.pdf

Artists statement

Commissioner and other information about the original project:

Project conceived by the artists.

Their research dedicated to the Mont Blanc and De Saussure has had other outcomes, such as the artwork *Don't Worry at Dusk, I'm Late*, an installation that consists of waiting room with a screen on a wall, randomly calls 52 skies archived by Saussure: one blue is missing and never called, and this is the blue of the tickets scattered on the floor of the room.

Unrealized project: reason why

The idea has never been presented nor developed.

Curated by:

Marco Scotti

Published on MoRE museum on April 1st 2024